



VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI 2024 - "UN CUORE CHE ARDE"

INTRODUZIONE

GUIDA: Il Signore ci convoca oggi per celebrare il suo trionfo sulla morte e la sua presenza in mezzo a noi, nel giorno stesso in cui San Oscar Romero veniva strappato al suo ministero su questa terra, il 24 marzo 1980. Quella che agli occhi del mondo appare come una sconfitta, per noi rappresenta la vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, della vita sulla morte. Il Signore apra i nostri occhi perché possiamo riconoscere la sua vittoria anche in tutti i missionari che ancora oggi, nel mondo, perdono la vita per annunciare il Vangelo. In questa veglia sentiamo viva in mezzo a noi la presenza dei martiri uccisi nel 2023. Preghiamo anche per tutte le persone che hanno perso la vita in guerra e per le vittime di ogni violenza e ingiustizia in tutto il mondo.

Arderanno sempre i nostri cuori

*Quando scende su di noi la sera e scopri che nel cuore resta nostalgia
di un giorno che non avrà tramonto ed avrà il colore della sua pace...
Quando scende su di noi il buio e senti che nel cuore manca l'allegria
del tempo che non avrà mai fine ed allora cercherai parole nuove...
E all'improvviso la strada si illumina e scopri che non sei più solo;
sarà il Signore risorto a tracciare il cammino e a ridare la vita.*

**Arderanno sempre i nostri cuori
se la tua parola in noi dimorerà;
spezza tu, Signore, questo pane:
porteremo al mondo la tua verità**

*Quando all'alba sentirai la sua voce capirai che non potrà fermarsi mai
l'annuncio che non avrà confini che riporterà nel mondo la speranza...
Gesù è il Signore risorto che vive nel tempo, è presente tra gli uomini;
è lui la vita del mondo, il pane che nutre la Chiesa in cammino.*

Arderanno sempre i nostri cuori... (2 volte)

CELEBRANTE: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

ASSEMBLEA: Amen

CELEBRANTE: Il Signore sia con voi

ASSEMBLEA: E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

GUIDA: Ora teniamo la mano sul cuore per accogliere il perdono di Dio che si trasforma in amore e perdono per i nostri fratelli e sorelle.

- Signore ti chiediamo perdono per tutte le volte che i nostri cuori si sono irrigiditi nei confronti dei fratelli e delle sorelle, per quelle volte che abbiamo soffocato il fuoco del Tuo amore chiudendolo nel nostro io. **Kyrie, eleison.**
- Gesù perdonaci per quando preferiamo le sicurezze dei luoghi e delle situazioni a noi familiari senza uscire alla ricerca di chi è emarginato o lontano, perduto nella notte del mondo e in cerca di te. **Kyrie, eleison.**
- Signore aiutaci a scegliere sempre la via della pace, non una pace accomodante e di facciata, ma una pace giusta, una pace che non rinunci a denunciare le ingiustizie, che metta al primo posto sempre senza nessuna riserva i più deboli, e perdonaci se a volte non ci siamo fatti portatori di questa pace. **Kyrie, eleison.**
- La nostra terra è sempre più minacciata dall'avidità e dal potere, privata delle sue risorse, maltrattata e sfruttata per il benessere di pochi, impoverendo sempre di più gran parte della popolazione mondiale. Ti chiediamo perdono per quando non siamo stati capaci nel nostro piccolo di fare scelte etiche sostenibili, per quando non sentiamo impellente la responsabilità per il futuro del mondo che Tu ci hai donato. **Kyrie, eleison.**

IN ASCOLTO

GUIDA: Ascoltiamo ora alcuni estratti del Messaggio che papa Francesco ci ha rivolto in occasione della 97ª Giornata Missionaria Mondiale, lo scorso ottobre.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!».

Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, "servi inutili".

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

***Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.
Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".***

*Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.*

I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro.

Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui che spezza il pane e colui che è pane spezzato per il mondo.

***Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.***

*Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete ne oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.*

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della missio ad gentes, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile».

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro».

***Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.***

*Entrando in una casa, donatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.*

GUIDA: La Parola di Dio è luce al nostro cammino: fa ardere il nostro cuore perché possiamo portare a tutti l'annuncio del Signore risorto. Acclamiamo insieme al Vangelo che oggi il Signore vuole donarci.

Acclamazione al Vangelo:

***Nella tua parola noi,
camminiamo insieme a te.
Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)***

*Luce dei miei passi,
guida al mio cammino, è la tua parola.*

Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Pausa di silenzio e riflessione personale

TESTIMONIANZA MISSIONARIA

GUIDA: Ora esprimiamo al Signore il nostro desiderio di rispondere alla sua chiamata e metterci in cammino. Preghiamo insieme:

**Padre buono, sulle tue orme vogliamo andare
con cuori ardenti e piedi in cammino. Noi
discepoli missionari malgrado le nostre
debolezze camminiamo con Gesù nella
speranza, per portare ai nostri fratelli e
sorelle in tutto il mondo la tua Parola di vita.
Rendici forti con la potenza del tuo Spirito. Amen.**

MARTIROLOGIO

GUIDA: In questo momento Gesù è presente, cioè vivo in mezzo a noi: ci fa ardere il cuore e ci anima per essere testimoni dell'amore, della giustizia e della pace. Ma in molte lingue, come ad esempio il portoghese, "presente" significa anche "dono". Ora, con ordine, andiamo ad accendere la nostra candela al colore del continente corrispondente. Tornati ciascuno al proprio posto, tenendo la candela accesa, preghiamo con le litanie dei missionari martiri.

*Prendi la mia vita, prendila Signor
e la tua fiamma bruci nel mio cuor.
Tutto l'esser mio vibri per te,
sii mio Signore e divino Re.*

**Fonte di vita, di pace e amor
a te io grido la notte e il dì.
Sii mio sostegno, guidami tu,
dammi la vita, tu mio solo ben.**

*Quando Signore giunto sarò
nella tua gloria risplenderò
insieme ai santi, puri di cuor
per non lasciarti, eterno amor.*

LITANIA DEI MARTIRI

AFRICA

Don Jacques Yaro Zerbo - Sacerdote diocesano del Mali - Morto in Burkina Faso

Presente in mezzo a noi

Don Isaac Achi - Sacerdote diocesano nigeriano

Presente in mezzo a noi

Fratel Moses Simukonde Sens - Missionari d'Africa - Morto in Burkina Faso

Presente in mezzo a noi

Don Charles Onomhoale Igechi - Sacerdote diocesano nigeriano

Presente in mezzo a noi

Don Pamphili Nada - Sacerdote diocesano tanzaniano

Presente in mezzo a noi

Na'aman Danlami - Seminarista nigeriano

Presente in mezzo a noi

Godwin Eze - Novizio benedettino nigeriano

Presente in mezzo a noi

Fratel Cyprian Nghe - Figli dell'Immacolata Concezione – Morto in Camerun

Presente in mezzo a noi

EUROPA

Diego Valentia - Laico spagnolo

Presente in mezzo a noi

Don Léopold Feyen - Salesiano belga - Morto nella Repubblica Democratica del Congo

Presente in mezzo a noi

AMERICHE

Don Juan Angulo Fonseca - Sacerdote diocesano messicano

Presente in mezzo a noi

Mons. David O'Connell - Vescovo ausiliare di Los Angeles

Presente in mezzo a noi

Padre Javier García Villafaña - Agostiniano - Morto in Messico

Presente in mezzo a noi

Gertrudis Cruz De Jesús e Gliserina Cruz Merino - Laiche catechiste messicane

Presenti in mezzo a noi

Don Stephen Gutsell - Sacerdote diocesano degli Stati Uniti

Presente in mezzo a noi

ASIA

Junrey Barbante e Janine Arenas - Laici filippini

Presenti in mezzo a noi

Samar Kamal Anton e Nahida Khalil Anton - Laiche - Morte a Gaza, Palestina

Presenti in mezzo a noi

GUIDA: Ora ognuno di noi porterà la sua candela sulla croce di Missio nel colore corrispondente.

Padre nostro

OFFERTORIO

GUIDA: Le offerte che raccoglieremo ora saranno destinate, secondo le indicazioni diocesane per la Quaresima di Fraternità, a progetti di sviluppo in **Ciad**, **Equador** e **Filippine**, come segno di solidarietà della Chiesa Ambrosiana in occasione della Giornata dei Missionari Martiri.

*Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.*

***Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.***

*E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.*

***Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.***

CONCLUSIONE

GUIDA: All'inizio della celebrazione insieme alla candelina abbiamo ricevuto un biglietto: il suo colore è legato a un continente, per il quale ci impegniamo a pregare durante la Settimana Santa.

CELEBRANTE: Il Signore sia con voi

ASSEMBLEA: e con il tuo Spirito

CELEBRANTE: Dio onnipotente allontani da voi ogni male e vi conceda con benevolenza i doni della sua benedizione.

ASSEMBLEA: Amen

CELEBRANTE: Renda ardenti i vostri cuori nell'ascolto della sua parola perché possiate portarla ai vostri fratelli

ASSEMBLEA: Amen

CELEBRANTE: Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto perché camminando sulle vie del tuo amore possiate diventare coeredi dei martiri e dei santi.

ASSEMBLEA: Amen

CELEBRANTE: E la benedizione di Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

ASSEMBLEA: Amen.

CELEBRANTE: Andiamo in pace

ASSEMBLEA: Nel nome di Cristo

*Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.*

***Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.***

*S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.*

Resta qui con noi ...

*Davanti a noi l'umanità lotta soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà.*

Resta qui con noi...